

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

I 2.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

VENERDI' 11 Agosto ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA

ITALIA BOLOGNA 11 Agosto.

Siccome oltre ai Beneficj v' erano ancora molte pensioni, che si passavano ai Forestieri; l' Amministrazione Centrale di questo Dipartimento del Reno ha intimato, a chiunque sia gravato di esse, le debba in avvenire rivolgere alla cassa Nazionale. Jeri pure sortì un avviso in cui sul mezzo giorno Domenica prossima, dovranno i Granatieri, e Cacciatori portarsi al loro Quartiere di riunione, per destinare alcune cose interessanti l' uniforme, ed altre cose di simil peso. —

I Consigli di disciplina della Guardia Nazionale, si convocheranno una volta ogni settimana ordinariamente. Nel cantone di S. Giacomo, in casa Orsi, in quello di S. Francesco, dal Capo-Battaglione Rusconi, in quello di S. M. Maggiore, dal Capo-Battaglione

Gnudi, in quello di S. Domenico, dal Capo-Battaglione Berti.

Il Consiglio amministrativo risiederà in avvenire nel Palazzo Nazionale, in un appartamento destinato una volta al Capitano de' Svizzeri, tenendo a comodò universale le sue sessioni tre volte la settimana.

La Municipalità di S. Giacomo, come quella alla di cui vigilanza è stata raccomandata la Sanità, ha pubblicato un Editto intorno ai Bovini, il quale contiene: che la Epizootia de' Bovini, spandendosi pel Ferrarese, e Reggiano, non si dia accesso nel nostro territorio a Bestiami di qualunque sorta, anche non provenienti da quei paesi, purchè questi però non siano muniti cogli attestati autentici della loro sanità; che non si possano introdurre nè pelli, nè unghie; nè corna di queste Bestie, quantunque si an-

munite di fedi di sanità, eccettuate quelle della Romagna, e della Toscana; che ammalandosi una Bestia Bovina in qualunque parte del Territorio, debba il Colono porger l'avviso all'ufficio di Sanità, nel termine di 24 ore, acciò possa subito spedirsi soggetto conveniente, che esamini la qualità del male, ed ordini gli opportuni rimedj. Che nel caso indicato, che s' infermi una bestia, si debbano cavar le altre dalla medesima stalla, per metterle in luogo assai separato, e che quelli, che governano l'ammalata debbano nè meno accostarsi al luogo delle bestie sane. Che finalmente ognuno debba adoperare il rimedio altre volte raccomandato, cioè di dare un oncia di sale sciolto nell'acqua in un poco di crusca alle bestie grosse, ed alle minute una mezz'oncia sola, e di versare un poco di buon aceto nell'acqua, che devono bere; che si tengan pulite le stalle, e si facciano fregaggioni, con strofinacci di paglia più volte al giorno.

La Municipalità ha pubblicati i regolamenti per la piazza, dove si vendono comestibili, e Merci. Si assegnano agli Ortolani, e venditori di questo genere di prima mano, la Piazza grande, purchè si stabiliscano nelle dovute fila: in caso di pioggia, o neve andranno sotto il portico de' Capellari a due fila, e sotto quello de' Banchi, quello della Morte, e quello delle Scuole ad una fila sola. Ai Rivenditori si assegna la strada delle Spaderie, ai Trecoli la strada degli Orefici, ai Pollaroli la linea che s'estende dalla Speziaria della Regina sotto al Voltone del Popolo all'estremità di esso, ai Trippari il suo Voltone, agli Ovaroli, Trecoli del Contado la strada delle Calzolerie, ai Venditori di Granaglie la piazza detta degli uccelli, ai Melonajoli il luogo solito, ai Venditori de' Panni usati la Piazza Pavaglione, e nel tempo della fiera di Bacchi la Piazza Calderini. Questo piano sarà in esecuzione dopo il dì 15 Agosto.

L'Amministrazione Centrale considerando, che molti mobili de' sopressi Conventi andavano a deteriorarsi, ritenendo sospesa la vendita, a norma della notificazione del già fu Corpo Legislativo Cispadano; ha dato ordine alla nuova Giunta, che si vendano secondo la stima già fatto da' pubblici periti.

ROMA 2 Agosto.

Corre voce per Roma, che questa rivoluzione sia scoperta dalla corte di Napoli, e che quel Re n'abbia dato un pronto avviso al S. Padre. Volsi che di essa il Direttorio di Parigi avissasse il Ministro Cacault. Queste son ciarle sparse per non scoprire un Illusterrima Spia. Il Dettaglio delle misure, che ha preso il Governo in questa circostanza è il seguente.

Sull'imbrunir della sera esult improvviso e secreto ordine di un general Ritegno ne' Quartieri tutti tanto della Truppa di linea, quanto della Civica, e di raddoppiarsi il numero, ed il servizio delle pattuglie d'infanteria, e Cavalleria. Avanzatasi quasi all'sue termine la notte, furono arrestati il ben noto Chirurgo Angelucci, i due Fratelli Bouchart, Figli del Librajo Francese, a San Marcello, un Soldato, e per sospetto l'Ebreo Ascarelli. I tre primi furono immediatamente posti in tre diversi Legni, e colla scorta della Cavalleria trasportati nella Fortezza di Civitavecchia; e gli altri due in questo Castel Sant'Angelo. Nella susseguente mattina del Martedì, 1 del corrente Agosto, si vidde in armi tutta la Truppa Civica, e di linea. Il Quirinale, ove risiede nostro Signore, era munito, e difeso da tre Cannoni, carichi a mitraglia, da molta Truppa, dai Cavalleggieri e Corazze, e dalla Guardia Svizzera, cui invece delle solite Alabarde eransi dati Fucili, e Munizioni. Furono pure muniti con altri tre Cannoni per ciascun luogo, e con Soldati aventi 24 cariche ognuno, Piazza Colonna, Campidoglio, Campitelli, Piazza Farnese, il Ghetto, la Trinità de' Monti, San

Pietro in Montorio, e tutti i Ponti, che danno il Passo sul Tevere. Alle 3 poi della notte dello stesso Martedì furono pure arrestati il Marchese Vivaldi, l' Abate Martelli, due Cavalleggieri, quattro Corazze, ed otto soldati di linea; e tutti assicurati in Castel S. Angelo, posto anch'esso in istato di difesa con i Ponti alzati, con mutata, ed accresciuta Guarnigione, e con provvigione abbondante di Munizioni da bocca e da guerra. Si pretendono pure arrestati la Moglie del Marchese Vivaldi, un Vice-Curato, come sospetti, ed altri sino al numero di 40; ma ciò non è ben certo ansora, come incerta è del pari la voce che in varie case, ed in qualche Vigna siansi trovati varii depositi d' armi destinate ad armare i Rivoluzionarii. Sarà adunque necessario, che il Governo sia vigilante assai, acciò non succeda la seconda di Cambio. Ma se quei, che son destinati a vigilare avessero certe corrispondenze. allora come si farà?

Le ultime lettere di Malta avvisano che ai 13 del passato Luglio passò all' altra vita il Gen. Mastro di quella religione, Gio. Emanuele de Rohan Francese d'anni quasi 72. In sua vece è stato eletto il giorno 17 il Bailly Fra Ferdinando Hompech nativo di Juliers attual ministro plenipotenziario di S. M. l' Imperatore in Malta. Questa notizia è stata così gradita, che nelle sere di Martedì, e Mercoledì passato furono fatte illuminazioni ai Palazzi Eminentissimi a quelli di tutti i Prelati, e d'ogni Cavagliere di Malta.

TORINO 2 Agosto.

Le mura di questa Città si vanno coprendo di nuovi editti a tre o quattro per giorno. Jeri furon tre, nel primo S. M. accorda sincero perdono a quelli che prima del 24 Luglio hanno cospirato contro la pubblica quiete. Quelli poi che dopo l' indicato tempo ardiranno di commettere simili eccessi, vuole che siano severamente puniti. Nel secondo ordina, che qualunque atruppamen-

to, che facesse qualche violenza alle persone, o resistenza alla forza pubblica, sia lecito a chiunque d' ucciderne gl' individui come nemici dello stato. Gl' arrestati saranno giudicati militarmente e per conseguenza condannati a morte. Vuole che sia lecito alle Giunte che si possano servire di salvi condotti, d' impunità, e di premii proporzionati. Perchè poi sia più sicura la pubblica quiete ha ordinato, che si spediscono varii corpi di truppe ognuno de' quali avrà seco un Vice-Uditore di guerra, che cogl' Uffiziali potrà pronunziar le sentenze. Nel terzo fra le altre cose, abolisce le primogeniture

F R A N C I A
PARIGI 24 Luglio.

Camillo Jordan ha fatta una mozione contro i cangiamenti nei ministri senza che il Consiglio abbia alcuna cognizione ufficiale, s'è fortemente lamentato che le società popolari si riorganizino lasciando alzar la testa agli Anarchisti. Tallien dopo ha parlato e fra le altre cose ha detto. „ Io vedo con pena, che da qualche tempo tutto rende a romper l' unione che dee esistere fra il Direttorio, ed il Corpo Legislativo. Nelle difficili circostanze in cui ci troviamo, ad un' epoca in cui si fanno le negoziazioni della pace con due delle più grandi Potenze dell' Europa, io sostengo che è incompetente a qualunque vero Patriota di cercare di rompere questi vincoli, e di far credere a' nostri nemici che questa unione più non esista, e che dimani noi avremo un altro Governo: Delle mozioni inconsiderate sono state fatte sulla condotta de' nostri agenti diplomatici, su quella de' nostri Generali: queste mozioni hanno eccitate degli allarmi: i Patriotti, contro i quali la Repubblica ha da difendersi, hanno creduto poter profittare di questi germi di divisione sparsi a disegno; bisogna soffocarli alla spedizione di un messaggio relativo alla situazione interna della Repubblica. „ Pastoret ha sostenuta la domanda, e fu

risoluto che si facessero due Messaggi al Direttore uno sulla situazione di Parigi, e l'altro sopra quella de' Dipartimenti.

Il Direttorio ha risposto al Messaggio, che per la loro quiete manda i rapporti del nuovo ministro di Polizia. Che perciò Parigi è quieto, ed i rivoluzionarij sono già stati dissipati. Riguardo poi alla situazione della Repubblica, quanto prima il ministro cercherà d'assicurarsi. — E' stato decretato dal Consiglio de' 500 un Messaggio al Direttorio, che faccia pervenire al Consiglio i documenti, che Barras abbia compiti i quarantamila, età necessaria per essere investito del potere esecutivo.

Ne' giorni scorsi seguì nel Liceo Drammatico un alto sussurro, cagionato dalla presenza d'uno degli Assassini di Madama Lamballe, quello cioè, che con inaudita barbaria le spacò il petto ancor viva, e trasse da quello il cuore ancor palpitante. Li astanti conosciuto il barbaro, se li scagliarono addosso, per massacrarlo. Tuttavia è riuscito alla guardia di salvarlo dalla morte, quantunque fosse assai maltrattato.

Abbiamo avuta da Brest la nota della nuova Squadra comandata dal Gen. Duchayea. Vascelli da 110 cannoni, 3 da 80, 4 da 74, 7 in tutto, 11 Fregate, che portano cannoni del calibro di 18 una, del calibro di 24 2, del calibro di 12 5.

Il nostro Corsaro il prodigio, avendo scoperti 9 Bastimenti mercantili armati, s'impugnò con essi in un combattimento di 6 ore. Il nostro Corsaro tirò 160 colpi di cannone. La mattina seguente si riacesse la pugna, e s'accostarono fino al tiro di Pistolla. Si portò con tanta energia che 5 di essi abbassarono le bandiere, e s'arresero. Questi appartengono al porto di Londra, e ritornavano da Memel con dovizioso carico di tele, legname, e pelliceria.

BRUSSELLES 20 Luglio.

Le Amministrazioni Militari hanno avuto l'ordine di esser pronte a ripassare il Reno. Si crede, che il nuovo trattato definitivo non tarderà molto a publicarsi, e che ad eccezione di Dusseldorff, e della testa del ponte di Newied i Francesi evacueranno intieramente la riva destra del Reno, essendo i lavori stati sospesi lungo la Lahn, come pure a Giessen, e Dusseldorff. — Si preparano alloggiamenti, per rom. uomini, che devono passare per questa Città, per continuare la marcia a Dunquerque. La Vanguardia è già arrivata.

L'Amministrazione Centrale del Dipartimento della Dyle, ha prescritti i luoghi dove in avvenire si taglierà la legna nella foresta di Soignes. Questo regolamento era necessario assai, poichè se si continuava a devastare la detta foresta, in poco tempo a Bruxelles sarebbe mancata la legna, poichè dopo l'ingresso de' Francesi molto più si è consumata, di quello, che avanti si facesse in 30 anni.

Le lettere d'Aja ci notificano, che a momenti seguirà l'attacco di quella flotta sortita dal Tekel, con l'altra Inglese, che si conserva a vista di quel porto.

G E R M A N I A

KLAGENFURT 16 Luglio.

Il Tenente Marchese Hotze trovasi ancora in Villaco colla sua truppa, fra pochi giorni bisognerà, che s'avvanzi, perchè s'aumentano considerabilmente le truppe nella Carinzia superiore. — Alcuni distaccamenti venuti dall'Ungheria marciano per questa città prendendo la strada di S. Vito. Le apparenze sono che queste truppe vadano all'Armata del Reno.

SUP. AL N. 12 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE .

SABBATO 12 Agosto ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

I T A L I A

BOLOGNA 12 Agosto .

Era restata priva d' un Secretario l' Accademia letteraria dell' Istituto per la promozione del Citt. Dottor Canterzani, alla carica di Presidente di essa. L' Amministrazione Centrale ha destinato il celebre Cittadino Dott. Luigi Palcani. — Ha pure pubblicato un avviso, che tutti gl' incamminati per la Medicina, che avranno i legittimi requisiti, possano dentro una decade presentare all' Amministrazione la sua petizione, per ottenere la lettura del Defonto Dott. Fatorini, perchè quella del Monti fu della felicissima memoria del Senato promessa al Citt. Dott. Rodati nel 1792. Invita pure i Lettori benemeriti alla patria a concorrere agli aumenti vacanti, per così accrescere i loro stipendj .

MILANO 9 Agosto .

Il Direttorio Cisalpino ha fatto pubblicare le disposizioni prese dal Comitato di Costituzione consulente, ed approvate dal Gen. in capo sopra i registri delle nascite, de' matrimonj, delle morti, e de' Cittadini attivi. Tutte queste disposizioni tendono sempre più ad assicurare l' ordine pubblico, e a tranquillizzare la libertà de' Cittadini. I registri saranno presso le rispettive Municipalità.

Le nascite si dovranno denunziare entro le ore 24, perchè l' Inspettore possa fare i debiti riscontri, e notarli nel libro municipale. I Matrimonj pure devono in quello inserirsi, e in tal caso i contraenti debbono presentarsi alla Municipalità, con due testimonj della loro libera volontà ad unirsi. Che se i contraenti non avranno i requisiti voluti dalla legge, non potranno ottener la licenza, nè perciò potranno sposarsi. I Defonti

ancora dovranno subito denunziarsi, e specialmente quelli di morte repentina, perchè di questi si deve fare il processo prima di seppelirli. — Quanto al capitolo dei Cittadini attivi dobbiamo encomiare la previdenza del Comitato consulente, avendo prescritto, che i giovani non potranno essere iscritti nel Registro de' Cittadini attivi, se non compariranno muniti del loro fucile e giberna, e se non presenteranno il certificato del loro Capitano di saper fare l' esercizio militare. Senza forza non si dà libertà: e senza difensori della Patria, non v' è Repubblica. Ogni Cittadino, che ne gode i vantaggi, è chiamato a difenderla.

I campagnoli, i fittaboli, e molti altri vengono assaliti dai ladri, sono derubati, incendiati, assassinati; in Città pure vi hanno ladri che assaltano di notte i cittadini. Il Ministro di Polizia generale, ha già in parte rimediato a molti disordini, e fatto un forte rapporto al Direttorio per ottenerne una legge. Questa è sortita, e se sarà ben eseguita purgheremo la Repubblica di tanti assassini, che sempre più la infestano. Ma il migliore partito, sarà quello di cacciar al diavolo la turba criminale, e la sbiraglia, che sono i capi de' ladri della città, e della campagna. Si sa che questa canaglia si fa pagare dai ladri, per anticipazione il frutto de' ladroncelli da farsi. Certi di Ritegno si lamentavano, non ha molto, che avevano pagati 10 Zecchini, e non avevano ancora potuto lavorare, vale a dire rubare. Se il Soldato Cittadino cerca di arrestare i ladri, il criminale e i sbirri sono quelli che ne gli avvertono. Una certa persona *notus in Judea* avrebbe potuto prevenire tutti questi disordini, ma preferisce che sussistano i disordini, perchè da

questi se ne ritrae un maggior lucro. Confidiamo però nel Ministro della Polizia generale Cittadino Porro. L'attività, e l'energia di questo Ministro ci fanno sperare ottimi risultati. Per di lui mezzo si è di già veduto l'arresto del famoso Giardinetto capo ladro, e capo assassino. La Guardia nazionale lo ha catturato jeri nell'Osteria di Dugnano, da dove è già stato trasferito alle carceri di Melegnano.

TORINO 7 Agosto.

Qui continuano ad esser fucilati i patrioti. Il terrorismo monarchico è all'ordine del giorno, con tutto ciò il fermento non cessa: le scuri, il fuoco, i tormenti non estinguono lo spirito di libertà. Da tante atrocità il popolo sembra vieppiù irritato, siamo alla vigilia della più gran reazione. Dice una lettera di Torino: „ I Patrioti avean incominciato con la dolcezza, si sono ingannati, essi finiranno diversamente. Hanno avuto una terribile lezione, e un terribile esempio, ne profitteranno.

Una effervescenza affliggente si era manifestata in tutti gli stati del Re; questa proveniva, primo perchè il Popolo moriva di fame; 2 perchè l'insolenza e l'iniquità dei nobili non può più tollerarsi da molto tempo; 3 perchè i principali mandatarij dell'autorità reale sono accusati di rapine, e di monopoli sui grani, e su tutte le derrate; 4 perchè la rabbia dell'orgoglio, e la cupidigia combinate insieme, rendono odiosa l'autorità militare e civile, che ad ogni occasione vilipende l'onesto Cittadino, ed ogni persona che non sia della schiatta nobile. Tutti questi motivi, e molti altri ancora hanno da gran tempo prodotto un veto generale di dichiararsi liberi, ed indipendenti. La corte prevedeva la sua rovina totale, quando costretta a ripararla studiò tutti i mezzi, che la furia, la rabbia, la disperazione possono suggerire. Allora si autorizzarono le truppe mandate in Novara a saccheggiare le case dei

cittadini, allora si mandò il Marchese di Friaco alla testa di tutti gli assassini, e di tutta la sbiraglia, per sorprendere i patrioti d'Asti, allora fu mandata molta truppa in Moncaglieri, per tirare a mitraglia contro il Popolo, che moriva di fame, che altro non dimandava, che di poter vivere, allora la corte nel mentre prometteva di ribassare il prezzo de' grani, fece imprigionare, e fucilare tutti quelli, che confidavano nelle buone parole reali. Così la morte, il terrore, il tradimento scorrendo da per tutto, e facendosi strada a tutto, ha compresso tutti gli animi in un modo, che il cupo e tenebroso silenzio che ora regna, palesano bastantemente, che un nuovo incendio rivoluzionario dovrà scoppiare, e che il momento non è lontano.

Intanto vi mando un invito stampato, che sta custodito nelle mani de' Patrioti. La Corte fa tutte le diligenze per iscoprire gli autori, farà fucilare forse qualcuno col solo sospetto che possa esserlo, ma tutti hanno giurato di passare per autori del medesimo, e di vendicar la morte di tanti innocenti Centadini stati uccisi, e tanti patrioti sacrificati alla rabbia reale e governativa.

L'invito si darà nel prossimo Foglio.

F R A N C I A
PARIGI 25 Luglio.

Il Direttorio mandò le prove stategli richieste per via d'un Messaggio riguardo l'età di Barras. Ne risulta, che egli nacque li 30. Giugno 1755 avea dunque 3 mesi oltre 70 anni, quando fù nominato Direttore. Fabré del Dipartimento de l'Aude riferì sul modo di far avere assai proventi alle loro spese ai Comuni di maggior estensione. Ei propose, ed il Consiglio risolvè, che le tasse sui viglietti di commedie, balli, concerti, avessero a durare sin ai 6 Frigifero. Il Consiglio prese in seguito una Risoluzione concernente i censi d'appalto.

Pichegrù indicò non esser stato accresciuto il numero delle Truppe entro il circuito

Costituzionale, e progettò di misurare la distanza di 6 Miriametri (12 leghe) e di segnarela a pali con sopra l'iscrizione. Limiti Costituzionali per l'avvicinamento delle Truppe. Questi pali sono il non plus ultra, finchè sarà stata letta alle Truppe dalla più vicina Municipalità di Cantone l'autorizzazione di passarvi oltre. Ogni Comandante contravventore sarà punito come reo di alto tradimento. Le sue Truppe verranno congedate, e non percepiranno più soldo. Stampa del rapporto e distribuzione di 6 esemplari per ogni Deputato. Il Primo progetto di Pichegrù fu addottato, come pure il seguente: Nessun Generale può far marciare delle Truppe fuori del circolo di suo comando senza l'ordine del Ministro di guerra, salvo il caso d'una impensata invasione nemica.

Alcuni Fogli danno non interotta la marcia di Truppe d'una gran parte dell'Armata di Sambra, e Mosa verso il cuore della Francia. Si danno arrivati 3000 cavalli in Chartres scarseggiante di foraggio. Se si domanda a queste truppe, per ovve vanno, rispondano: A Parigi contro il nuovo terzo dei Deputati, i quali, impediscono al Direttorio di far la pace. Si ha fatto concepire alle Armate una sì mala idea del Corpo Legislativo ch'esse lo credono in piena controrivoluzione, e soltanto intento a rovesciare la Costituzione, non che a stabilire la Monarchia.

Dicon alcuni Giornali, che il General Hoche imputa altamente la colpa della Marcia di truppe a Barras.

Avviso giunto dall'Italia ha ingerito dei timori. Da 50000 uomini delle divisioni di Augereau, Massena e Joubert hanno ai 15 Luglio contra la lettera della Costituzione Art. CCLXXV. deliberato, stesso, e sottoscritto un acerbo indirizzo al Corpo Legislativo. Bonaparte scrive, non aver egli potuto impedire tal deliberazione. Degli Emisarij venuti da Parigi all'Armata hanno fatto ogni

sforzo per animar li Generali, Ufficiali, e soldati, la maggior parte de' quali crede di star per la Costituzione, ignorando, ch'egli è un derogare ad essa, se un corpo armato delibera. Stà al Governo di pesarne il pericolo. La sola Divisione di Bernadotte non ha deliberato.

Il Corpo del Principe di Condè sarà dietro li negoziati del Parlamento di Londra rilasciato dal soldo Britanico. Intendesi poi da Pietroburgo, che sarà preso al soldo dall'Imperator Russo col rango ed appuntamento individuale come per il passato.

O L A N D A AMSTERDAM 18 Luglio.

Il dì 1 corrente è stato sottoscritto in Aranjuez il formale accesso al Trattato d'Alleanza ed Amicizia sussistente tra le Repubbliche Batava e Francese e la Corte di Spagna, dal Principe della pace, dall'Ambasciator Francese in Madrid Perignon, e dall'Ambasciator Batavo Valkenacr. Codesto Trattato è indirizzato contro la superiorità Britannica nel Mare.

S V I Z Z E R A BASILEA 24 Luglio.

Le vertenze fra il Re di Prussia, ed il Magistrato di Norimberga mostrano le più serie conseguenze. E' noto che l'Imperator ha preso in qualità di capo dell'Impero il partito del Magistrato, ed il Consiglio Aulico ha pubblicato un Proclama al Re di Prussia (già accennato ne nostri fogli,) intorno a quell'invasione. Gl'Elettori di Sassonia, ed Hannover, gl'hanno scritte lettere pressantissime a quest'oggetto. Ed il Re di Prussia non ha presa alcuna risoluzione. La decisione perciò del Consiglio Aulico, sarà portata all'Imperatore acciò la faccia eseguire. Perciò si fanno gran preparativi da ambe le parti. Un nuovo corpo di truppe Austriache di 10 m. uomini, che era accantonato fra Francfort, ed Helbone marcia verso Vurtzburgo, le truppe dell'alto Palatinato sono

state rinforzate, le Piazze d' Inglostad Ulma, e Wurzburg si fortificano con tutta la celebrità, di maniera, che tutte le possessioni Prussiane della Franconia, sono circondate da ogni parte. — Si dice che il Gen. Kalke-reuth si porterà verso il circolo della Franconia, con 12 m. uomini che si trovavano nel Ducato di Magdeburgo.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 22 Luglio.

Il Re nell'atto di chiudere il Parlamento ha dichiarato, ch'egli è sopra modo sollecito di condurre a termine le trattative di Pace insavolate colla Repubblica Francese. Non sembra di fatto, che i sacrificii, che da noi siegiono, possano ritardarne la conclusione: le colonie conquistate anzichè di vantaggio sono ora per noi un argomento di spesa; e i bastimenti di Tolone, che stati ci sono opportunissimi pel corso di tre anni, ormai più non sono di uso; che però poco preme di dover restituire e gli uni, e le altre.

Un legno Americano procedente da Lisbona reca, che l' Ammir. Iervis Conte di San Vincenzo si è impadronito delle ricche navi Spagnuole, che s'attendevano dall' America.

La banca ha anticipata jeri la prima lava dell' imprestito di 18 milioni.

GERMANIA

RATISBONA 24 Luglio.

Nella Sessione di Dieta del dì 21 corrente sono stati dati quasi tutti li voti Elettorati sull' affare della Pace. Nel Collegio Principesco l' appello nominale giunse sino Darmstadt. I Ministri di Baviera, Salisburgo, Argentina, Costanza, Hildesheim, Paderborna sternarono il loro desiderio, che l' Imperadore volesse incaricarsi solo della conclusione della pace colla Francia. Quelli di Eichstaedt, Frisinga, Augusta, e Fassavia volevano, che l' Imperadore lo facesse senza intervento d' una Deputazione dell' impero. L' or-

dine Teutonico e la Sassonia Gotha credettero già pronta la Deputazione. Brema dichiarò d' aver nominato Mem bro della Deputazione Imperiale il suo inviato al Circolo della Bassa Sassonia Barone Stelen.

SPAGNA

MADRID 13 Luglio.

Rinforzatosi il dì 4 la squadra Inglese con una nuova galeotta a bombe, ripigliò li cinque il bombardamento contro la Città di Cadice, che durò dalle 10 della sera sino ad un' ora dopo mezzanotte. Il Fuoco è stato terribile; nel breve intervallo si sono lanciate nella Città più di 200 bombe, le quali han cagionato un grandissimo guasto. Più di 400 persone sono fuggite; la gente, che è rimasta porta in fronte lo spavento, e 'l terrore, ond' è compresa. Gl' Inglese però sono stati alfine costretti di ritirarsi dopo di aver perdute due scialuppe armate. La flotta loro comandata dal Comodoro Nelson ha sofferto assai dal fuoco de' bastioni, e delle barche cannoniere. Noi non abbiamo perduta, che una barca sola canoniera, che è stata sgraziatamente colpita da una palla delle nostre batterie, ma se n'è salvato l' equipaggio intero. I Generali Gravina, e Grandellana han dirette le operazioni dei nostri.

Recenti avvisi della Barberia recano, che tre nuove bombarde Inglese nulla più attendono, che il vento favorevole per raggiungere la flotta, che ci minaccia, e lettere di Lisbona assicurano, che si sono imbarcati colà 2000 uomini di fanteria Inglese diretti a questa volta. Crescono perciò le nostre inquietudini. Se riuscisce loro di battere la nostra flotiglia, pur troppo si impadronirebbero di Cadice con uno sbarco verso la porta di terza, che non è in grado di opporre gran resistenza, e la squadra, e gli arsenali cadrebbero in potere del nemico.